



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Venerdì***

---

***6 Maggio***

---

***2022***

---

## L'UDIENZA IN VATICANO

**VATICANO**  
Papa Francesco saluta i fedeli porgendo loro la mano dalla carrozzella con cui si muove a causa dei problemi al ginocchio



# Papa Francesco in carrozzella abbraccia i bimbi di Taranto

L'incontro con i piccoli pazienti oncologici

**GRAZIANA CAPURSO**

● Continuano i problemi di salute di Papa Francesco. Ieri il Santo Padre si è mostrato, per la prima volta, a bordo di una sedia a rotelle spinto da uno dei fidati maggiordomi. L'incontro è avvenuto nell'aula Paolo VI dove Francesco, era

atteso da 900 religiose per l'udienza con l'Unione Internazionale delle Superiori Generali.

Il sorriso inizialmente appena abbozzato dal Papa si è sciolto subito in una espressione più ampia e rilassata quando le suore, vedendolo incedere in questo modo, hanno cominciato a riservargli un lungo e caloroso applauso ed altre, quasi ad incoraggiarlo, gridavano «Viva il Papa!». Al termine dell'udienza, Francesco, sempre accompagnato sulla sedia a rotelle, si è avvicinato alla platea per stringere mani e salutare da vicino le religiose.

Da giorni Bergoglio soffre di problemi al ginocchio che hanno portato anche alla cancellazione di udienze e impegni ufficiali e di certo questa condizione gli provoca un malessere profondo, visto che nei giorni scorsi ha parlato di «dolore» e «umiliazione» nell'intervista con il Corriere della Sera. Un'avvisaglia del suo malessere si è avuta già nell'ultima udienza del mercoledì. Francesco si era scusato per non essersi alzato per il saluto finale a causa di una serie di problemi al ginocchio. Nel corso dell'udienza il Papa ha incontrato anche 15 piccoli pazienti del Reparto di Oncematologia Pediatrica Nadia Toffa del SS. Annunziata di Taranto.

«Taranto... io penso sempre a Taranto, vi penso sempre e vi porto nel cuore» ha dichiarato Francesco rispondendo alle volontarie dell'associazione Simba accompagnatrici assieme alle famiglie dei bimbi.

Al termine c'è stato un piccolo fuori programma. I bambini sono stati portati direttamente al cospetto del Papa che ha voluto conoscerli e parlare con loro. Accompagnati dalla presidente di Simba, Debora Cinquepalmi, i piccoli pazienti hanno potuto ricevere una speciale benedizione. Un regalo nel regalo per uno dei bimbi, Nicolò, che proprio mercoledì compiva 8 anni. Appresa la notizia Francesco ha voluto fargli un piccolo dono con i suoi auguri personali. Il momento toccante è stato immortalato in un video diffuso poi sui social network. Dalle immagini si vede un Francesco tutto sommato sereno. Il pontefice confida che la gonalgia derivante dal ginocchio destro passi al più presto grazie al «riposo» e allo stop alla deambulazione imposto dai medici e al ricorso alle infiltrazioni. L'ultima gli è stata somministrata a Santa Marta martedì scorso e per ora, secondo fonti del Vaticano, la sua agenda non subirà ulteriori cambiamenti.

GOVERNO E SINDACATI SI PROSEGUE SULLA VIA DELLA PRUDENZA

# Ora è ufficiale: mascherina sul lavoro fino a fine giugno

## Continueranno a essere fornite dai datori



**L**a mascherina continuerà a essere obbligatoria in ufficio fino al 30 giugno e non fino al 15 come ipotizzato in un primo momento. Governo e sindacati hanno deciso di comune accordo di lasciare il dispositivo di sicurezza nei luoghi di lavoro ancora per un po'. Anzi, sono state proprio le associazioni dei lavoratori a voler procedere con la massima prudenza.

La mascherina dovrà essere indossata dai lavoratori che condividono gli spazi, in uffici, in un negozi o catene di montaggio, o che vengono a contatto con il pubblico come dentro un supermercato. E continueranno a essere fornite dai datori di lavoro come "dpi" (dispositivo di protezione individuale).

Prima della fine di giugno è previsto comunque un nuovo vertice che valuterà la situazione a seconda dell'evoluzione della pandemia e di sempre possibili ricadute nel prossimo autunno.

Invito alla prudenza anche da Federfarma, che suggerisce di avvertire ancora, con cartelli affissi sulle vetrine, che restano «in vigore i protocolli relativi a vaccinazioni Covid e test rapidi». E che tra le varie misure di sicurezza da adottare tassativamente «si contempla anche l'uso delle mascherine».

E, ancora che «permane l'obbligo di osservare le disposizioni per il distanziamento fisico. Indossare la mascherina da abbassare solo al prelievo del campione bio-



logico. Igienizzarsi le mani e farsi controllare la temperatura corporea subito prima del test». Da inizio mese le regole sulle mascherine sono cambiate. È finito l'obbligo di indossarle, in generale, ma restano alcune eccezioni.

Fino al 15 giugno, saranno ancora obbligatorie sul trasporto pubblico locale e a

lunga percorrenza, nei cinema, nei teatri, nei locali di intrattenimento e musica dal vivo e per tutti gli eventi e competizioni sportive al chiuso. Obbligo anche per lavoratori, utenti e visitatori delle strutture sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali, incluse le Rsa. Resta a scuola, come

prevede la legge già in vigore.

Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie: i bambini di età inferiore ai sei anni; le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva.





## La giornata



### Covid, 12 decessi e tasso di positività al 17%

Ieri in Puglia si sono registrati 3.908 nuovi casi su 22.779 test (incidenza del 17%) e 12 morti. Il numero delle persone attualmente positive è di 97.105. Di queste, 521 sono ricoverate in area non critica (l'altroieri 545) e 25 in terapia

intensiva (stabile). I nuovi casi odierni sono così distribuiti: in provincia di Bari 1.404, nella provincia Bat 246, in quella di Brindisi 406, nel Foggiano 442, nel Lecce 671, in provincia di Taranto 695. Sono residenti fuori regione altre 36 persone contagiate.

IL COVID

# Allarme dell'Ema su Omicron 4 e 5 Vaccino a settembre

L'agenzia Ue del farmaco: "Attenzione alle subvarianti che dopo il Sudafrica potrebbero presto arrivare in Europa"

di **Elena Dusi**

«Attenti a Omicron 4 e 5. Le nuove varianti stanno portando a un rialzo dei casi in Sudafrica e potrebbero fare lo stesso in Europa». Il monito dell'Ema (l'Agenzia europea per i

medicinali) arriva in un clima di ottimismo («la situazione dei contagi è stabile») e di attenzione insieme («ci sono ancora milioni di infezioni nel mondo, la pandemia non è finita»).

A parlare per l'Agenzia regolatoria di Amsterdam è Marco Cavaleri, responsabile per i vaccini e i farma-

ci contro il Covid, che annuncia la strategia Ema per affrontare il probabile ritorno del coronavirus dopo l'estate: «Al massimo a settembre valuteremo i vaccini aggiornati contro la variante Omicron», è il primo punto. Moderna e Pfizer-BioNTech stanno già effettuando le sperimentazio-

ni sui volontari. «Se i nuovi vaccini riusciranno a stimolare più anticorpi neutralizzanti rispetto agli attuali, potrebbero essere approvati in tempo per la campagna autunnale». È probabile che nelle nuove fiale ci siano prodotti bivalenti: che contengono in parte l'Rna del virus di Wu-

han (come il vaccino in uso oggi, che si è dimostrato efficace) e in parte l'Rna di Omicron (che dovrebbe coprire meglio le attuali varianti).

In arrivo ci sono due nuovi vaccini francesi, Sanofi e Valneva. Il russo Sputnik resta fermo al palo e AstraZeneca ha presentato domanda per essere usato come terza dose. I bambini fra sei mesi e 5 anni, infine, potranno avere la loro iniezione contro il Covid. È l'ultima fascia d'età rimasta scoperta, e Moderna ha chiesto all'Ema l'autorizzazione per somministrargli il suo vaccino.

«La vaccinazione resta il pilastro fondamentale contro il virus», ribadisce Cavaleri. Le iniezioni, secondo l'Agenzia di Amsterdam, hanno salvato mezzo milione di vite fra gli europei con più di 60 anni. Anche perché la mortalità ridotta attribuita a Omicron, secondo un ampio studio americano in via di pubblicazio-

**Il numero**

**500.000**

**Le vite salvate**

L'Ema ha stimato le vite salvate dai vaccini: oltre mezzo milione di cittadini europei sopra ai 60 anni

ne su *Nature Portfolio*, sarebbe in realtà merito della nostra immunità. La ricerca, basata sui dati di 130mila pazienti degli ultimi due anni, dimostra che «il rischio di ricovero e morte resta quasi identico con ogni variante». L'Organizzazione mondiale della sanità ha stimato quante potrebbero essere le morti reali per Covid: nonostante il conteggio ufficiale si fermi a 6 milioni, a fine 2021 il coronavirus aveva già causato 14,9 milioni di decessi nel mondo. L'Oms ha ottenuto questa cifra calcolando l'eccesso di mortalità nei vari Paesi.

In Sudafrica intanto – la nazione dove Omicron è stata scoperta, a fine novembre 2021, per poi diffondersi anche da noi – le subvarianti 4 e 5, ancora più contagiose di Omicron 2, hanno portato i casi da poco più di mille a inizio marzo a oltre 9mila oggi. Cavaleri ha ricordato che in Europa solo metà degli adulti ha ricevuto la terza dose e il 15% non ne ha avuta neanche una. Se la quarta dose oggi «non è raccomandata alla popolazione generale, resta consigliabile per le persone sopra agli 80 anni, con una risposta immunitaria debole e a rischio di sintomi gravi». Secondo il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe, in realtà, a 2,7 milioni di italiani manca ancora la terza dose. Prosegue intanto balbettando la discesa dei contagi: ieri erano 48.255 (47.039 mercoledì), con un numero ancora alto di morti: 138 ieri e 152 mercoledì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il bollettino Covid**

**Incidenza in diminuzione, ma ancora decessi**

**3.908**

**I positivi**

Si registrano 3.908 nuovi casi su 22.779 test (incidenza del 17%). La maggioranza a Bari con 1.404

**12**

**Le vittime**

I positivi sono di 97.105. Di questi, 521 sono ricoverati in area non critica (da 545) e 25 in terapia intensiva (stabile)

L'UDIENZA

# Il dono di Papa Francesco per Niccolò

TARANTO - *Un bimbo che compie otto anni. Un uomo anziano, costretto a restare seduto da una salute che non lo fa muovere come lui vorrebbe. Anche il bimbo è malato: una brutta malattia, che dovrebbe stare lontano da chi ha tutta la vita davanti a sé. Si avvicina all'anziano, quel bimbo che si chiama Niccolò. Gli hanno detto che di fronte ha un uomo buono ma molto, molto importante; un po' di timidezza è giustificata. Però quel signore tutto vestito di bianco, appena lo vede, gli sorride. E ogni paura scompare. Quando sente che quel giorno - il 4 maggio - Niccolò festeggia il suo compleanno, ecco che l'anziano sembra lui, quello emozionato. E prende un dono, e glielo dà...*

L'anziano è Papa Francesco. Niccolò è uno dei quindici bambini che nel corso dell'udienza generale tenutasi il 4 maggio a San Pietro ha incontrato il Pontefice, accompagnati dalle loro famiglie e dai volontari dell'associazione Simba, impegnata nel volontariato a sostegno dei bambini in ospedale ed in difficoltà del territorio. L'immagine dei piccoli tarantini, seguiti dal Reparto di Oncematologia Pediatrica "Nadia Toffa" del Ss Annunziata, al cospetto del pontefice Bergoglio e della sua fragilità è



Foto tratta dal sito della Santa Sede [vatican.va](http://vatican.va)

straordinariamente potente. «Avevo un nodo in gola, non riuscivo a parlare» dice Deborah Cinquepalmi, presidente dell'associazione Simba, e le si legge ancora addosso tutta l'emozione per un momento straordinariamente intenso, e toccante. Insieme ai volontari di Simba ha

curato l'organizzazione, inevitabilmente non semplice, di questo viaggio a Roma, spiegando anche della concomitanza del compleanno di Niccolò, a cui Francesco ha voluto regalare un astuccio con un rosario. Un gesto per nulla scontato. «Abbiamo vissuto un'emozione inde-

scrivibile, fortissima» dichiara mamma Annalisa. «Vedere il Papa ed essere ricevuti da lui è stata una doppia benedizione. Non potremo mai dimenticare i suoi occhi, così dolci, ed il regalo che ha fatto a Niccolò: ricevere nelle sue mani il rosario dal Santo Padre. Ringrazieremo sempre l'associazione Simba per quello che ci ha permesso di vivere».

Prima di essere raggiunto dalla delegazione proveniente da Taranto, il Papa parlando in udienza ha accennato ai problemi che gli impediscono di camminare: «Purtroppo non potrò passare fra di voi per la malattia del ginocchio. E per questo mi scuso per doverti salutare da seduto, ma è una cosa del momento. Speriamo che passi presto e io possa venire da voi, dopo, in altre udienze». Quindi ieri, giovedì, Francesco si è presentato in buono stato fisico ma spinto su una sedia a rotelle dal suo maggiordomo, all'Assemblea plenaria dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali ricevute in Vaticano. Nei giorni scorsi al pontefice è stata eseguita una infiltrazione per l'intenso dolore al ginocchio destro che gli comporta forti difficoltà nella deambulazione. (g.d.m.)

## IL SEMINARIO

## L'iniziativa dell'Asl per la Giornata mondiale dell'igiene delle mani



TARANTO - "Salva Vite: Pulisci le tue mani" è lo slogan dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la Giornata mondiale dell'igiene delle mani che ricorre oggi, giovedì 5 maggio. Obiettivo della campagna internazionale è ricordare come la corretta igiene delle mani sia una delle azioni più efficaci per ridurre la diffusione di agenti patogeni e prevenire infezioni. Per l'occasione, la direzione strategica di Asl Taranto, in collaborazione con l'associazione Simba Odv, ha organizzato e promosso il seminario interno dal titolo "Cure pulite sono cure più sicure", rivolto al personale sanitario aziendale. Tra gli obiettivi dell'evento, svoltosi stamane nell'Auditorium del Padiglione Vinci al Santissima Annunziata, la promozione del corretto lavaggio delle mani in ambito sanitario, la condivisione di buone pratiche nelle strutture ospedaliere, la programmazione di una serie di iniziative formative da mettere in cantiere per le prossime settimane. "Nei luoghi di cura, il lavaggio delle mani è un'operazione fondamentale che riesce da sola a prevenire oltre il 30% delle infezioni" - conferma il direttore generale Vito Gregorio Colacicco, intervenuto per sottolineare l'importanza del tema e per salutare l'assemblea di colleghi - "Come direzione strategica, appoggiamo e favoriamo fortemente tutte le iniziative di informazione, formazione e intervento come quelle correlate a questo evento, che garantiscono non solo la tutela degli assistiti nei nostri luoghi di cura, ma anche la tutela del nostro personale".

Il lavaggio corretto delle mani deve essere promosso quale abitudine di vita fondamentale per la tutela della salute. La pandemia ha ulteriormente dimostrato come sia essenziale per affrontare tre grandi sfide della sanità pubblica: ridurre la circolazione dei virus, prevenire le infezioni correlate all'assistenza sanitaria, contrastare il fenomeno della resistenza agli antibiotici.

06-05-22

## Covid, gli Usa oltre il milione di morti «In autunno vaccino anti varianti»

L'annuncio dell'Emu. Le stime dell'Oms sulle vittime nel mondo: superata quota 15 milioni

**14,9**

**milioni**  
le vittime dirette e indirette del Covid nel mondo, secondo l'Oms, contro i 6,24 milioni di decessi dichiarati dai Paesi membri

**16,6**

**milioni**  
le persone che hanno contratto il virus in Italia dall'inizio della pandemia: le vittime sono state finora 164.179

**48**

**mila**  
i nuovi casi di Covid registrati ieri in Italia (mercoledì erano stati 47.039). I decessi sono stati invece 138 (il giorno prima 152)

Ora tutti i numeri del contagio sono in discesa. Il virus sta momentaneamente molando la presa. E tuttavia ha colpito molto duro. In questi due anni, secondo le stime aggiornate ieri dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha provocato quasi 15 milioni di morti nel mondo, tra vittime dirette e indirette, cioè inclusi coloro che non hanno potuto curare altre patologie in ospedali sovraccaricati di pazienti Covid: il calcolo di 14,9 milioni è il punto intermedio tra un minimo di 13,3 milioni e un massimo di 16,6 milioni di vittime associabili alla pandemia nel periodo compreso tra il primo gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021. Una cifra doppia rispetto a quanto inizialmente sti-

### I numeri

Dal 27 aprile al 3 maggio i contagi in Italia sono diminuiti dell'8,9 per cento

mato, e cioè i 6,24 milioni di decessi per Covid dichiarati dai 194 Paesi membri dell'Oms. E, secondo i dati raccolti da *Nbc News*, gli Stati Uniti avrebbero superato il milione di morti per Covid, da quando la pandemia è iniziata, 27 mesi fa.

### I nuovi vaccini

Se la fase acuta dell'emergenza sembra alle spalle, per l'Emu è indispensabile avere strategie per governare il prossimo futuro. L'organismo regolatorio dell'Unione europea annuncia una novità in tema di vaccini entro la fine dell'estate. «C'è una probabilità abbastanza alta di vedere approvato entro settembre a livello Ue il primo vaccino anti Covid adattato alle varianti — spiegava ieri Marco Cavaleri, alla guida della task force vaccini dell'Emu —. Quelli su cui la ricerca è più avanzata sono i

vaccini a mRNA. La nostra priorità è assicurare l'approvazione in tempo per cominciare la campagna nei Paesi Ue in autunno». Richiederà più tempo il lavoro di alcuni sviluppatori per realizzare vaccini «in grado di prevenire infezione e trasmissione del virus o combinati contro Co-

vid e influenza stagionale». Dato il concept «altamente innovativo di questi nuovi farmaci», per Cavaleri è improbabile possano essere approvati prima del prossimo anno. Nel frattempo bisogna continuare a proteggersi con i vaccini che ci sono. In Europa, circa la metà della popolazio-

ne destinataria della terza dose non ha risposto ancora all'appello e il 15% degli over 18 non ha ricevuto neppure la prima. Eppure, ricorda ancora il capo della task force dell'Emu, «quasi mezzo milione di vite di over 60 sono state salvate grazie alla vaccinazione».

### Il contagio oggi

In base al suo monitoraggio settimanale, ieri, la fondazione Gimbe ha misurato una discesa di casi pari all'8,9%, di ricoveri in intensiva del 10,5% e di decessi del 7% (962 le vittime tra il 27 aprile e il 3 maggio). Negli ultimi sette giorni i nuovi casi sono scesi sotto 400 mila. Anche il bollettino quotidiano conferma l'andamento della curva delle ultime settimane: ieri sono stati scoperti altri 48.255 nuovi casi, un migliaio in più del giorno prima, con il tasso di positività risalito al 14,7%, mentre sono calati i decessi, passati da 152 a 138, e i ricoveri. «La situazione nell'Ue si è stabilizzata, ma i casi nel mondo sono ancora milioni e la pandemia non è finita», avverte pe-

### Il caso

Confconsumatori: «Multa agli over 50 inviate anche a chi era rimasto contagiato»

rò Cavaleri. Ecco perché l'Emu sollecita i Paesi dell'Ue a non abbassare la guardia. «Al momento c'è bisogno di monitorare attentamente la diffusione delle sottovarianti di Omicron 4 e 5 in Sudafrica e altrove, per capire se porteranno a un aumento dei casi anche qui».

### Green pass prorogato

E mentre il parlamento europeo fa il primo passo votando l'estensione di validità del green pass di un anno (fino a giugno 2023) in attesa che i governi ratifichino un'intesa, in Italia sono un caso le multe agli ultracinquantenni non vaccinati: «Inviate anche a chi si era contagiato e non poteva immunizzarsi — sostiene Confconsumatori — ed è sbagliato scaricare sui cittadini ogni onere per contestarle».

**Adriana Logrosino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mascherine,  
«raccomandato»  
l'uso in Tribunale**

Mascherine in Tribunale a Bari. «È vivamente raccomandato l'uso delle mascherine in tutti i luoghi caratterizzati da contestuale presenza di più persone e quindi corridoi, aule di udienza, uffici occupati da più giudici e unità di personale e zone di stazionamento». Lo scrive in una nota il presidente del Tribunale di Bari Alfonso Pappalardo. Il provvedimento adottato in modo particolare riguarda soprattutto l'edificio di Poggiofranco a causa degli spazi ridotti.

## Nel mondo 15 milioni di morti per Covid

### Il bilancio dell'Oms

I decessi sono tre volte  
più alti dei dati ufficiali  
da inizio pandemia a oggi

Ufficialmente, a livello globale, sono stati registrati 5,4 milioni di decessi per Covid-19, dall'inizio della pandemia a oggi. Ma il numero di morti associate, direttamente o indirettamente, alla diffusione del virus Sars-Cov-2 è tre volte superiore - quasi quindici milioni - se si guarda alla mortalità in eccesso rispetto ai trend normali.

È quanto ha fatto sapere ieri l'Organizzazione mondiale della sanità. Il bilancio completo delle vittime tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 è stato fra 13,3 e 16,6 milioni.

«Questi dati che fanno riflettere - ha dichiarato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus - non solo indicano l'impatto della pandemia, ma anche la necessità che tutti i paesi investano in sistemi sanitari più resilienti in grado di sostenere i servizi sanitari essenziali durante le crisi, compresi sistemi di informazione sanita-

**La maggior parte  
delle vittime  
si concentra  
nel Sud-Est asiatico,  
Europa e Americhe**

ria più forti». L'Oms, ha continuato, «si impegna a lavorare con tutti i paesi per rafforzare i loro sistemi informativi sanitari per generare dati migliori per decisioni migliori e risultati migliori».

Le morti in eccesso - spiega il rapporto dell'Oms - includono i decessi associati direttamente al Covid o indirettamente a causa dell'impatto della pandemia sui sistemi sanitari e sulla società. I decessi legati indirettamente al Covid-19 sono attribuibili ad altre condizioni di salute per le quali le persone non hanno potuto accedere alla prevenzione e alle cure perché i sistemi sanitari sono stati sovraccaricati dalla pandemia.

Secondo le statistiche dell'Oms, la maggior parte delle morti in eccesso (84%) si concentra nel Sud-Est asiatico, in Europa e nelle Americhe. Il bilancio rivela inoltre un impatto maggiore per gli uomini (al 57%) rispetto alle donne (43%) e un tasso di incidenza maggiore tra gli anziani.

Intanto la situazione, almeno in Europa, si è stabilizzata, ma «i casi nel mondo sono ancora milioni e la pandemia non è finita» ha detto ieri responsabile della task force vaccini dell'Agenzia europea del farmaco, Marco Cavalieri.

«Il Covid - ha aggiunto - continuerà ad avere un impatto sulle nostre vite, dobbiamo restare vigili in caso di un nuovo aumento dei casi il prossimo inverno» e va «monitorata attentamente la diffusione delle sottovarianti di Omicron BA.4 e BA.5 in Sudafrica e in altre regioni, per capire se porteranno a un aumento dei casi anche nella Ue».

Prioritari per la tutela della salute e la lotta al virus restano i vaccini che tuttavia vanno aggiornati dopo l'emersione della variante Omicron risultata ampiamente immunoevasiva rispetto ai vaccini a disposizione. «La nostra priorità - ha concluso Cavalieri - è garantire che i vaccini anti-Covid adattati siano approvati al più tardi entro settembre, se i dati presentati ne confermeranno la sicurezza e la risposta immunitaria, per essere pronti per il lancio di nuove campagne di immunizzazione in autunno. Ciò consentirebbe ai produttori di adeguare di conseguenza le proprie linee di produzione».

— R. M.